

C O P I A



COMUNE DI OZZERO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Codice Ente 10081	Protocollo N.
DELIBERAZIONE N. 14 in data 07.04.2022 Soggetta invio capogruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - Seduta PUBBLICA

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2022/2024 - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addi **SETTE** del mese di aprile alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

VILLANI GUGLIELMO	Presente	MALVEZZI VITTORIO ETTORE	Presente
ARDESI MANUELE	Presente	POSLA SIMONA	Presente
INVERNIZZI CHIARA	Presente	SENESE SONIA	Presente
FACCINI FRANCESCA	Presente	BETTOLINI RONALD	Presente
INVERNIZZI PIETRO	Presente		
TEMPORITI ANNA	Assente		
ROSSI EZIO	Presente		

Totale presenti: **10**

Totale assenti: **1**

Assiste il Vice Segretario Comunale, **DOTT. CERIANI CARLO MARIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **VILLANI GUGLIELMO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO

introduce il punto all'ordine del giorno e passa la parola all'Ass. Invernizzi.

L'Ass. Invernizzi dichiara che si tratta della Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 presentato al Consiglio Comunale nel mese di luglio ed approvato a novembre.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011, con il quale sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

VISTO l'art. 151 del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000 che prevede: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il Bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 di ogni anno, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale". Il Documento Unico di Programmazione (DUP) assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di Lavori Pubblici, personale e patrimonio. In tale Documento, composto da una Sezione Strategica e una Sezione Operativa, sono riuniti le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di Previsione e del PEG e la successiva gestione. Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL. Di fatto, "le linee programmatiche" dovrebbero essere l'unico documento di indirizzo strategico "a monte" del DUP. Il DUP dovrebbe concretamente spiegare e rappresentare l'ipotesi di futuro, per realizzare la quale l'Amministrazione è pronta a impegnarsi nei confronti della comunità amministrata durante il mandato politico-amministrativo. Il DUP deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio di Previsione;

VISTO l'art. 174 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 che demanda all'organo esecutivo la predisposizione dello schema di bilancio di previsione finanziario ed il Documento Unico di Programmazione;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/07/2021 con la quale è stato presentato il Documento Unico di Programmazione DUP 2022/2024,
- la successiva deliberazione di C.C. n. 83 del 25/11/2021 con la quale è stato approvato il medesimo Documento;

VISTA, pertanto, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione relativo agli esercizi 2022/2024, riformulato e rielaborato anche sulla base delle novelle normative nel frattempo intervenute e del quadro degli indirizzi definiti dall'Amministrazione, in coerenza con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 31.07.2019;

DATO ATTO che la nota di aggiornamento sopra citata contiene i seguenti atti che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale contemporaneamente all'approvazione del DUP 2022/2024:

- a) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, adottato con deliberazione di G.C. N. 70 DEL 07/07/2021 e modificato con deliberazione di G.C. N. 16 DEL 03/02/2022;
- b) il Programma Biennale di acquisti di beni e servizi 2022-2023;
- c) non si è provveduto all'approvazione del Piano delle Alienazioni relative al triennio 2022-2024 dando atto tuttavia che è in corso di attuazione il *piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio*

immobiliare 2021 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 09/03/2021 e integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 22/12/2021;

- d) con delibera di G.C. n. 23 del 24/02/2021 si è provveduto ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2021/2023, modificato con delibera di G.C. n. 66 del 30/06/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 03/03/2022 con la quale veniva approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione relativo agli esercizi 2022/2024, predisposto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del DPCM 28/12/2011;

VISTO l'allegato parere favorevole formulato dal Revisore dei Conti ;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON 7 favorevoli e 3 contrari (Cons. Bettolini, Posla e Senese), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di dare atto che le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, sono parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare lo schema della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, opportunamente aggiornato, relativo agli esercizi 2022-2023-2024, riformulato e rielaborato sulla base delle novelle normative nel frattempo intervenute e del quadro degli indirizzi definiti dall'Amministrazione, in coerenza con le Linee programmatiche di mandato approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 31.07.2019 (Allegato n. 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale);
- 3) di dare atto che nello stesso DUP sono contenuti i seguenti documenti che si adottano con il presente atto:
 - a) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, adottato con deliberazione di G.C. N. 70 DEL 07/07/2021 e modificato con deliberazione di G.C. N. 16 DEL 03/02/2022;
 - b) il Programma Biennale di acquisti di beni e servizi 2022-2023;
 - c) non si è provveduto all'approvazione del Piano delle Alienazioni relative al triennio 2022-2024 dando atto tuttavia che è in corso di attuazione il *piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2021 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 09/03/2021 e integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 22/12/2021;*
 - d) con delibera di G.C. n. 23 del 24/02/2021 si è provveduto ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale triennio 2021/2023, modificato con delibera di G.C. n. 66 del 30/06/2021.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON 7 favorevoli e 3 contrari (Cons. Bettolini, Posla e Senese), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma, art. 134 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI OZZERO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Documento Unico di Programmazione

2022 - 2024

Nota di Aggiornamento

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, è stata avviata l'armonizzazione contabile diretta a rendere i bilanci delle pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborabili con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla Legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il quadro normativo è stato completato con il D.Lgs. n. 126/2014 che ha il compito di garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs.
- c) n. 267/2000; la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- a) AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- b) SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- c) ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

d) RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

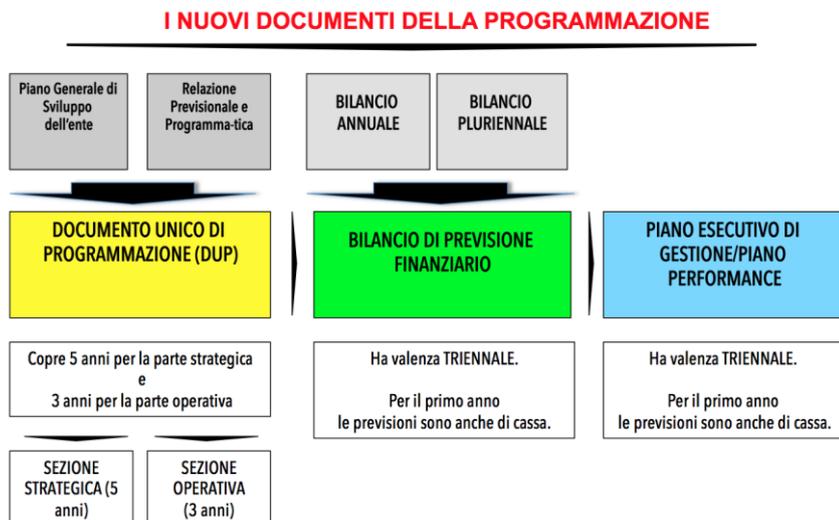
La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio—come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale,

necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere “*un sogno nel cassetto*”.

I nuovi documenti di programmazione



La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee programmatiche di mandato

COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE, saranno i temi fondamentali per coinvolgere i Cittadini e Cittadine nella vita del Comune, e per avvicinare l'Amministrazione a tutti gli Ozzeresi. Di volta in volta adotteremo la strategia più idonea alla situazione che si incontrerà.



COMUNE DI OZZERO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2019/2024

SICUREZZA:

Videosorveglianza

Implementeremo i sistemi di controllo attivo, come la videosorveglianza, con l'obiettivo di coprire zone sempre più ampie del nostro territorio. Particolare attenzione sarà data a quelle aree dove il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti è più intenso e incontrollato come la Frazione Soria in prossimità degli insediamenti industriali dismessi.

Attraversamenti pedonali rialzati

Creeremo nuovi attraversamenti pedonali rialzati oltre a quello già previsto su Viale dello Sport.

POLIZIA LOCALE:

Agente di polizia locale

Ci impegneremo per assumere nuovamente un agente di polizia locale e perseguire l'obiettivo di una maggiore presenza sul territorio.

SCUOLA

Proposta formativa insegnanti efficaci

In accordo con la dirigenza scolastica attiveremo la proposta formativa "Insegnanti efficaci® – metodo Gordon", riconosciuto dal MIUR, che permetterà alla nostra scuola di essere una delle poche realtà italiane con la totalità dei docenti certificati con questo metodo che si basa sulla comunicazione efficace ed empatica.

Convenzione per utilizzo asilo nido di Caselle

Ci impegneremo a promuovere un accordo con il comune di Morimondo per estendere la possibilità di usufruire dell'Asilo nido di Caselle anche ai bambini e alle famiglie di Ozzero così da permettere loro di avere accesso al bonus nido erogato da Regione Lombardia.

Sostegno al metodo di studio

Offriremo al plesso scolastico la possibilità di attivare uno sportello di sostegno al metodo di studio (Metodo Feuerstein) presso le scuole primaria e secondaria al fine di promuovere percorsi virtuosi e inclusivi anche per bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e garantire il diritto allo studio.

Sistemazione locali plesso scolastico

Per migliorare e mantenere gradevoli e accoglienti gli ambienti della nostra scuola verranno ritinteggiate le aule e i locali interni dell'intera struttura.

Nuova rete internet dedicata

Per garantire l'utilizzo in rete della strumentazione digitale a disposizione della scuola verrà attivata una rete internet dedicata al solo plesso scolastico.

CULTURA

Biblioteca comunale

Continueremo la riqualificazione della Biblioteca Comunale finalizzando gli sforzi alla creazione di un'area destinata ai bambini. Lavoreremo per implementare l'offerta di libri e materiale multimediale.

Corsi per adulti e bambini

Ci faremo promotori dell'attivazione all'interno dei nostri spazi dei "Corsi nel Cassetto" che comprendono un ampio ventaglio di attività sempre promosse dalla Fondazione. Attiveremo il progetto Nati per Leggere della Fondazione per Leggere.

Eventi culturali

Realizzeremo un calendario annuale di eventi culturali in collaborazione con le associazioni che permettano di valorizzare le strutture esistenti quali la tensostruttura e il salone dell'oratorio, proponendo rassegne di cineforum, rassegne teatrali, concerti, letture, eventi enogastronomici.

SOCIALE E SERVIZI ALLA PERSONA

Il mantenimento dei servizi sociali sarà una priorità. Faremo ogni sforzo per mantenerne il livello nonostante i tagli economici e la cronica scarsità di risorse finanziarie che da tempo costituisce una delle maggiori difficoltà per le amministrazioni comunali.

Alloggi comunali

Particolare attenzione sarà data agli alloggi comunali, rendendo riassegnabili alloggi che oggi per carenze manutentive non sono disponibili.

Housing sociale

Porteremo a termine un progetto iniziato in questi anni che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni (housing sociale).

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta per noi uno dei pilastri della società. Continueremo quindi a servire la comunità come ci siamo impegnati a fare in questi anni, supportando tutte le associazioni che operano nel settore sociale e culturale, le cui iniziative sono indispensabili al nostro paese.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Efficientamento edifici scolastici

Sostituiranno gli impianti di riscaldamento del plesso scolastico e della palestra. Interverremo anche sull'illuminazione interna degli edifici scolastici.

Energie rinnovabili

A integrazione e completamento delle opere sopra descritte, valuteremo la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia attraverso la luce del sole.

Raccolta differenziata

Ci faremo promotori di interventi formativi nei confronti della cittadinanza e delle scuole sul corretto utilizzo degli strumenti a nostra disposizione, quali la raccolta differenziata porta a porta e la piazzola ecologica.

IMPIANTI SPORTIVI

Centro sportivo Mario Besana,

Ci impegneremo a realizzare due campi sintetici e nuovi spogliatoi con l'obiettivo di incrementare la fruibilità della struttura rendendola autonoma e gestibile senza l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Revisione del PGT

Limitazione del consumo di suolo e Rigenerazione urbana saranno le parole chiave che guideranno la nostra visione strategica e detteranno le linee guida del nuovo strumento urbanistico del Comune di Ozzero.

Uno degli obiettivi sarà di dare impulso e sostenere la riqualificazione delle aree degradate in centro paese, nel pieno rispetto delle caratteristiche urbanistiche ed estetiche che contraddistinguono la nostra realtà.

Particolare attenzione sarà data alla qualità della vita e della convivenza, evitando di speculare sugli interventi di recupero a discapito di quei servizi che sono essenziali per la nostra comunità, quali i parcheggi, gli spazi comuni per la socializzazione e aree dedicate all'esposizione dei rifiuti urbani.

SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Investiremo in attività di pianificazione e progettazione al fine di poter accedere a finanziamenti pubblici per attuare in seguito importanti interventi di manutenzione straordinaria.

VERDE PUBBLICO

Investiremo nella manutenzione straordinaria e programmatica con l'obiettivo di migliorare costantemente il verde pubblico che ci circonda e contraddistingue.

AREA CANI

A beneficio dei tanti amici a quattro zampe che popolano la nostra comunità e dei loro proprietari, sarà individuata un'area a verde da attrezzare e destinare a zona cani, dove questi ultimi potranno scorrazzare liberi in piena sicurezza e libertà.



COMUNE DI OZZERO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2022 - 2026

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

DEF 2021

La crisi pandemica condiziona la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Sostegno all'economia

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di solidarietà e coesione sociale ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato. Il Governo ha inoltre chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore ricorso all'indebitamento per finanziare nuovi sostegni al Paese. Nello specifico, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie fragili, il nuovo provvedimento ha come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentra le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.

Investimenti pubblici

Dopo il sostegno all'economia danneggiata dagli effetti della pandemia, la seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte e rinnovato impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next Generation EU (NGEU), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo l'intervallo temporale che va dal 2021 al 2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno eccedenti rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e innovazione, senza precedenti nella storia recente. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

Riforme strutturali

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte della necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza, oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è per questo motivo che il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma nazionale di riforma previsto sia dai regolamenti del semestre europeo che dalla normativa nazionale.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		n°	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	1408
di cui: maschi		n°	683
femmine		n°	725
nuclei famigliari		n°	
comunità/convivenze		n°	
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2020 (penultimo anno precedente)		n°	1408
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	10	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	16	
saldo naturale		n°	-6
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	73	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	79	
saldo migratorio		n°	-6
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2020 (penultimo anno precedente)		n°	1.396
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	65
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	63
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	160
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	804
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	316
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2020		0
	2019		0
	2018		0
	2017		0
	2016		0
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2020		0
	2019		0
	2018		0
	2017		0
	2016		0
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	
entro il		n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	11
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	5
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	3
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si P.G.T. - Approvato con deliberazione di
---------------------------------	-------	--

C.C. n. 37 del 14/09/2011 Programma di fabbricazione	(S/N)	No
--	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2021	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	3						
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	39						
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n°	85						
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	48						
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0						
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
	hq.	0	hq.	0	hq.	0	hq.	0
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> n <input type="checkbox"/>	

1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.17 - Veicoli	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	n <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2021	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU/TASI	436.022,11	47,3 %	436.022,11	436.022,11
2 TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 TARIP	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 ACCERTAMENTO ICI/IMU	100.000,00	5,4 %	50.000,00	50.000,00
5 ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	146.000,00	17,2 %	146.000,00	146.000,00
6 IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
9 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
10 FONDO DI SOLIDARIETA'	267.747,08	29,1 %	267.747,08	267.747,08
11 TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
12 ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	3.000,00	0,3 %	3.000,00	3.000,00
13 ACCERTAMENTO TASI	5.000,00	0,5 %	5.000,00	5.000,00
Totale	971.656,83	100,0 %	921.656,83	921.656,83

IMU/TASI

La Legge di Bilancio ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI.

L'obiettivo è stato quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La nuova IMU anche per l'anno 2021 manterrà l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale.

Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno.

La nuova IMU ha preso il posto dal 1° gennaio 2020 del doppio prelievo che formava la IUC, imposta unica sulla casa che viene abolita (fatta eccezione che per la normativa sulla TARI).

Cosa è cambiato con la tassa unica sulla casa? Procediamo con ordine.

L'articolo 95 della Legge di Bilancio considera la TASI come una "duplicazione dell'IMU non più sorretta da valida giustificazione", in quanto i punti che la differenziavano dall'IMU sono venuti meno col passare degli anni. Proprio per questo l'obiettivo della manovra è superare il meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI.

La nuova IMU fonde le due tasse sulla casa, senza modifiche al gettito atteso e, in sostanza, senza alcuna diminuzione per i contribuenti.

I soggetti passivi della nuova IMU sono i titolari di diritti di proprietà, altro diritto reale di godimento, il concessionario di aree demaniali ed il locatario di immobili in leasing.

La nuova IMU si applicherà a fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Così come la IUC, non paga nulla il possessore di un solo immobile adibito ad abitazione principale, definita come la sede della residenza anagrafica del contribuente e del proprio familiare. L'esenzione si applica anche alle pertinenze di categoria catastale C2, C6 e C7.

Anche dal 2020 resta la disciplina di sfavore prevista per le case di lusso: per gli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 il pagamento sarà dovuto.

Le aliquote di base della nuova IMU sono state riformate dalla Legge di Bilancio 2020.

L'aliquota base viene fissata all'8,6 per mille. I sindaci avranno il potere di poter aumentarla, fino a un massimo di due punti, quindi arrivando al limite del 10,6 per mille.

Solo per il 2020 la nuova IMU potrà essere portata fino a un massimo dell'11,4 per mille, ma tale aliquota è valida solo per i Comuni che avevano già portato al limite sia IMU che TASI.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto ulteriori aliquote:

0,1% per i fabbricati rurali strumentali;

0,1% (con possibilità di aumento fino allo 0,25%) per gli imm.li merce non locati;

0,76% per i terreni agricoli;

0,76% per i fabbricati D.

Per quanto riguarda le abitazioni di lusso adibite ad abitazione principale, i Comuni potranno aumentare l'aliquota di base pari allo 0,5% solo dello 0,1%.

Per l'esercizio finanziario 2019, le aliquote inerenti l'I.M.U Imposta Municipale Propria erano state sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente nelle seguenti misure:

0,55 per cento per l'abitazione principale di cat A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. catastali C/2, C/6, C7;

1,00 per cento per le aree fabbricabili;

0,96 per cento per gli immobili di categoria catastale D;

0,83 per cento per tutti gli altri tipi di immobili;

1,06 per cento per i terreni agricoli.

Adozione delle aliquote entro la scadenza di approvazione del bilancio.

Il termine della dichiarazione torna a essere il 30 giugno dell'anno dopo. Slitta al 2021 la limitazione della

diversificazione delle aliquote alla griglia di fattispecie tipizzate in un decreto delle Finanze.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21/06/2020, modificata con delibera di C.C. n. 26 del 28/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento della nuova IMU.

Per l'anno 2021 si è previsto di mantenere le aliquote vigenti nell'esercizio finanziario 2020, pertanto, sono le seguenti:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8,A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art.13, comma 2, D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, così come modificato dall'art. 1, comma 10, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2016:

6 per mille;

Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille

Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che rimanga questa destinazione e non locati (fino al 2021): 0,00 per mille

Aliquota per fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: 10,6 per mille

Aliquota fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: 10,6 per mille

Terreni agricoli 10,6 per mille

Aliquota aree fabbricabili 10 per mille

Anche per l'anno 2022 si prevede di confermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2021.

Gettito:

2022: € 436.022,11

2023: € 436.022,11

2024: € 436.022,11

TASI

(Vedi quanto indicato per la nuova imposta IMU)

Per il 2019, le aliquote TASI erano state determinate sulla base delle aliquote dell'anno 2018 e precisamente:

- escluse dalla Tasi abitazione principale e pertinenze ad eccezione di quelle appartenenti alla categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- 0,5 per mille abitazione principale appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- 1,00 per mille per tutti gli immobili accatastati nella categoria D;
- 1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 0,00 per mille le aree fabbricabili;
- 1,00 per mille per tutti gli altri immobili.

DAL 2020 LA TASI E' STATA UNIFICATA all'IMu, determinato il tributo "nuova IMU".

Gettito:

2022: € 0,00

2023: € 0,00

2024: € 0,00

TARIP

TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)

Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Comuni dei Navigli che introita direttamente la "tariffa puntuale". Piani Finanziari Tari/Tarip 2021

TARIP - (Componente della IUC destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)

Il Servizio è interamente gestito dal Consorzio dei Comuni dei Navigli che introita direttamente la "tariffa puntuale". Piani Finanziari

Tari/Tarip 2021

Il Decreto legge 22.03.2021 n. 41 cd "Sostegni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - a stabilito che le scadenze per le modifiche Tari, Pef e regolamento sono portate al 30 giugno 2021.

Gettito:

2022: € 0,00

2023: € 0,00

2024: € 0,00

ACCERTAMENTO ICI/IMU

Attività di accertamento e liquidazione ICI / IMU

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU nel 2022 si ipotizza un gettito pari a €. 100.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti.

Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nei fallimenti non comporta incassi certi e rapidi perché le aste promosse dai curatori fallimentari non producono effetti significativi a breve termine.

Gettito:

2022: € 100.000,00

2023: € 50.000,00

2024: € 50.000,00

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE (Imposta legata al reddito delle persone fisiche)

La possibilità di istituire l'addizionale IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1 gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Il versamento da parte dei contribuenti avviene mediante nove rate in acconto e undici a saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa nell'anno seguente.

Questo permette, diversamente dalla IUC, di poter ripartire l'onere su un intero anno.

Per l'anno 2022 si prevede di confermare l'aliquota unica dello 0,7% e la soglia di esenzione a €. 7.500,00, limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta. Nel caso di superamento del suddetto limite, l'aliquota si applica all'intero reddito imponibile.

La previsione di entrata, sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2014, ed in base ai dati fornite dal MEF è pari a €. 146.000,00.-. Le previsioni verranno rivalutate in fase di approvazione del bilancio in base all'andamento del gettito dell'IRPEF a seguito della pandemia da COVID-19.

L'intero gettito è finalizzato alla copertura delle spese correnti.

Gettito:

2022: € 146.000,00

2023: € 146.000,00

2024: € 146.000,00

IMPOSTA SULLE INSEGNE PUBBLICITARIE

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2022 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2021.

Gettito:

2022: € 0,00

2023: € 0,00

2024: € 0,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2022 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2021.

Gettito:

2022: € 0,00

2023: € 0,00

2024: € 0,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (canone unico patrimoniale)

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISSIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2022 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2021 per il canone unico patrimoniale.

Gettito:

2022: € 0,00

2023: € 0,00

2024: € 0,00

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (canone unico patrimoniale)

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione di un "canone unico patrimoniale" che unifica in un solo prelievo TOSAP, COSAP, l'imposta comunale sulla PUBBLICITÀ e AFFISSIONI, ed altre imposte locali.

Per l'anno 2022 si prevede di riconfermare le stesse aliquote deliberate per l'anno 2021 per il canone unico patrimoniale.

Gettito:

2022: € 0,00

2023: € 0,00

2024: € 0,00

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo di solidarietà assorbe la maggior parte dei trasferimenti erariali fiscalizzati. Il gettito per l'anno 2022 è stato riportato preventivamente il dato indicato dal MEF sul sito dedicato la Finanza pubblica quantificato in €. 271.166,10.

Gettito:

2022: € 271.166,10

2023: € 271.166,10

2024: € 271.166,10

TARIP MAGGIORAZIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' ACCERTATIVA ECC.

Attività di accertamento Tarip da parte del Consorzio dei Navigli.

Gettito:

2022: € 1.500,00

2023: € 1.500,00

2024: € 1.500,00

ACCERTAMENTO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Attività di accertamento e liquidazione sull'imposta sulla pubblicità.

Gettito:

2022: € 3.000,00

2023: € 3.000,00

2024: € 3.000,00

ACCERTAMENTO TASI

Attività di accertamento e liquidazione TASI.

Gettito:

2022: € 5.000,00

2023: € 5.000,00

2024: € 5.000,00

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algorithmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da

ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Infine ricordiamo come la **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al *"Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni"* (articolo 18), l'altro concernente il *"Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale"* (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI – P.Iva 13157010151	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei Rifiuti, recupero dei materiali	4,17	Si	Azienda speciale
2 CAP Holding Spa – P.Iva 13187590156	Attività di Raccolta, Trattamento e Fornitura di Acqua, gestione delle reti fognarie	0,0000033	Si	Società per Azioni



COMUNE DI OZZERO

Documento Unico di Programmazione

2022 - 2024

Sezione Operativa

Parte Prima

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2015.

Elenco investimenti in corso di realizzazione

Mis s/ Pro g.	Descrizione	Stato di avanzamento	Anno di avvio dell'oper a	Anno di conclusio ne previsto	Importo opera	Importo residuo al 01.01.20 15	Importo esigibile su es. 2015 e succ.
Non esistono investimenti in corso di realizzazione							

riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI (per il Comune di Ozzero TARIP). La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle

clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, dovrebbe portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). Le prospettive, come anticipato dal Governo nel DEF 2015, sono quelle di una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso:

- a) il superamento del dualismo IMU-TASI attraverso l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare;
- b) l'istituzione di unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti.

La cosiddetta "Local tax" prevista a decorrere dal 2016, dovrebbe slittare al 2017, stante la mancata attuazione della riforma del catasto a cui è strettamente correlata. Secondo le dichiarazioni del Governo, nel 2016 dovrebbe comunque essere abolita la tassazione sulla prima casa, le cui risorse dovrebbero essere sostituite dai trasferimenti statali. Trattandosi di mere anticipazioni, che troveranno conferme solo con la nuova legge di stabilità, in questa sede si procederà alla valutazione dei mezzi finanziari a legislazione vigente. Degli sviluppi successivi si darà conto nella nota di aggiornamento al DUP.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche: Relazione Missioni - Linee Strategiche

- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU (esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato e nuova imposizione sui terreni agricoli ex DL 4/2015 dall'altra) che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto:
 - le riduzioni del gettito IMU non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi. Ultimo episodio è rappresentato dalla modifica dei criteri di esenzione dei terreni agricoli contenuta nel DL 4/2015;
 - il contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014 in circa 250.000 euro, inizialmente non rifinanziato con la legge di stabilità 2015, è stato reintrodotta per il solo 2015 dal DL 78/2015. Dai 625 milioni del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre dal 2016 il contributo torna ad essere azzerato, creando problemi di copertura delle spese.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	901.065,48	894.728,38	898.689,54	975.805,17	927.879,28	927.879,28	8,58
Trasferimenti correnti	52.908,21	172.650,65	130.990,13	79.764,67	62.650,70	65.721,93	-39,11
Extratributarie	1.335.457,50	1.374.423,84	1.516.236,20	1.533.319,84	1.449.079,98	1.452.151,21	1,13
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	53.278,66	0,00	0,00	0,00	-100,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	1.335.457,50	1.374.423,84	1.569.514,86	1.533.319,84	1.449.079,98	1.452.151,21	-2,31
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)							

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	146.624,26	112.334,06	227.278,00	1.179.197,86	105.000,00	60.000,00	418,84
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	16.728,25	83.997,71	228.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	-35,09
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	147.731,00	511.338,02	0,00	0,00	246,13
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00			
	163.352,51	196.331,77	603.009,00	1.838.535,88	253.000,00	208.000,00	204,89
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
- finanziamento investimenti							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)							
Riduzione di attività finanziarie							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)							
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)							
	1.498.810,01	1.570.755,61	2.372.523,86	3.571.855,72	1.902.079,98	1.860.151,21	50,55

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	628.334,46	626.981,30	628.381,11	704.639,07	656.713,18	656.713,18	12,14
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	272.731,02	267.747,08	270.308,43	271.166,10	271.166,10	271.166,10	0,32
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	901.065,48	894.728,38	898.689,54	975.805,17	927.879,28	927.879,28	8,58

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^a Casa	0,00	0,00			0,00	0,00	
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE							

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	52.908,21	167.273,01	130.990,13	79.764,67	62.650,70	65.721,93	-39,11
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	5.377,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	52.908,21	172.650,65	130.990,13	79.764,67	62.650,70	65.721,93	-39,11

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	310.584,88	256.069,39	386.206,53	382.350,00	377.350,00	377.350,00	-1,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.800,63	27.824,09	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	0,00
Interessi attivi	2,50	0,30	200,00	100,00	200,00	200,00	-50,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	381.483,81	307.044,81	486.556,53	477.750,00	458.550,00	458.550,00	-1,81
TOTALE							

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	130.000,00	91.503,00	217.278,00	1.169.197,86	95.000,00	50.000,00	438,11
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	16.624,26	20.831,06	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	163.352,51	196.331,77	455.278,00	1.327.197,86	253.000,00	208.000,00	191,51

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	16.728,25	83.997,71	228.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	-35,09
TOTALE	16.728,25	83.997,71	228.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00	-35,09

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE							

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	277.600,00	277.117,00	277.117,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	29.995,80	29.800,00	29.800,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	223.479,15	217.729,00	220.570,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.481,00	8.481,00	8.481,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	52.500,00	52.500,00	52.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	37.000,00	37.000,00	37.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	84.358,60	50.000,00	50.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	715.414,55	674.627,00	677.468,00

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	36.100,00	36.100,00	36.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	16.850,00	16.850,00	16.850,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.510,00	8.510,00	8.510,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.700,00	1.700,00	1.700,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	78.160,00	78.160,00	78.160,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	60.305,00	60.100,00	60.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	176.148,00	174.148,00	174.148,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.800,00	2.800,00	2.800,00

<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	992.502,24	50.000,00	50.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.232.255,24	287.548,00	287.548,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	21.700,00	21.650,00	21.650,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	26.200,00	26.150,00	26.150,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	57.200,00	57.200,00	57.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	350,00	350,00	350,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	99.970,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	157.520,00	57.550,00	57.550,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.200,00	2.200,00	2.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	125.983,04	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	145.183,04	29.200,00	29.200,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	30.600,00	30.600,00	30.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.200,00	7.200,00	7.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	40.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.800,00	47.800,00	47.800,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	61.200,00	61.200,00	61.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	302.722,00	95.000,00	50.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	800,00	800,00	800,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	32.200,00	32.200,00	32.200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	161.053,33	136.903,33	136.903,33
<i>Trasferimenti correnti</i>	43.915,42	41.374,00	41.374,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.700,00	1.700,00	1.700,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	155.000,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.868,75	212.177,33	212.177,33

<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Tutela della salute

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	153.709,57	104.839,10	105.079,46
Totale Fondi e accantonamenti	153.709,57	104.839,10	105.079,46

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	3.170,00	2.500,00	1.789,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	18.352,57	19.028,55	19.729,42
Totale Debito pubblico	21.522,57	21.528,55	21.518,42

Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00

TOTALE GENERALE	3.571.855,72	1.902.079,98	1.860.151,21
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Servizi generali e istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2021/2023 e che verranno riproposte per il bilancio 2022/2024:

Segreteria Generale, Controlli Interni e Programmazione

La segreteria generale svolgerà costantemente attività di supporto e affiancamento al perfezionamento delle deliberazioni e determinazioni da parte dei diversi servizi interni all'Ente, supporterà l'ufficio di collaborazione con il Sindaco nelle convocazioni di Giunte e Consigli comunali, provvederà quindi all'elaborazione delle proposte in deliberazioni e ne curerà la pubblicazione all'Albo.

Finanze e Bilancio.

Durante l'anno 2022 il Servizio Tributi sarà impegnato per quanto riguarda all'IMU/TASI continuerà l'attività di verifica dei contribuenti che non hanno provveduto al versamento dei tributi nei termini previsti dalla legge, all'aggiornamento della banca dati dei fabbricati grazie alle comunicazioni che perverranno dall'Agenzia delle Entrate - Settore Territorio. Tale attività è finalizzata all'incremento del gettito secondo principi di equità fiscale.

Ufficio Risorse Umane

Per quanto riguarda l'attività di programmazione e sviluppo delle risorse umane, gli enti locali sono destinatari di una pluralità di norme in materia sia di riduzione della spesa di personale che di specifici vincoli e restrizioni alle assunzioni. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2022-2024, alla luce delle disposizioni di legge prevede quanto riportato nella apposita Sezione Operativa del presente DUP.:

Lavori Pubblici-Programmazione

Il programma di mandato dell'Amministrazione, volto alla realizzazione di un complesso di interventi sui beni di proprietà dell'ente, proseguirà nell'attività specifica per funzione e destinazione, mirato ad un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria e di interventi puntuali di ristrutturazione, adeguamento normativo e di efficientamento energetico.

Nello specifico si rinvia all'elenco annuale delle opere pubbliche, in cui risultano enucleati tutti gli interventi previsti nell'anno, precisando che esso rappresenta un punto di equilibrio tra il fabbisogno di intervento e la necessità garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in coerenza con le linee di mandato.

Ufficio Stato civile - Elettorale e statistica - gestione amministrativa cimiteri

Per il 2022, ha in programma le seguenti attività:

- gestione dell'ufficio Stato civile con ulteriore riduzione della produzione cartacea di documenti e svolgimento delle nuove pratiche conseguenti le competenze attribuite all'Ufficio dalla normativa in materia di separazioni divorzi;
- gestione dell'ufficio elettorale e degli adempimenti legato alle revisioni elettorali previste dalla normativa nazionale;
- adempimenti statistici periodici richiesti dall'ISTAT;
- censimento generale della popolazione;
- gestione amministrativa del servizio cimiteriale, gestione delle concessioni di strutture ed aree cimiteriali, gestione del servizio di illuminazione votiva;

Ufficio archivistico, gestione documentale, protocollo

Prosegue l'obiettivo di portare a compimento un sistema completo di gestione informatizzata del flusso documentale, attraverso il progressivo processo di digitalizzazione. Ciò permetterà di attuare la semplificazione del dialogo tra cittadini, imprese e l'Ente, mediante una sempre maggior offerta di servizi e informazioni on-line, il miglioramento del livello di trasparenza dell'attività amministrativa ed il contestuale contenimento della spesa, come indicato dal nuovo CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Piano alienazioni e frazionamenti

Nel Bilancio 2021 sono stati stanziati €. 25.000,00 per la realizzazione del piano di alienazioni e frazionamenti che permetterà di entrare in possesso ed aggiornare catastalmente parti di strade e porzioni di territorio comunale che nel tempo non erano mai state correttamente individuate e frazionate.

Tale operazione verrà completata nell'esercizio in corso svolgendo le necessarie pratiche notarili.

Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente.

Definire in modo puntuale, trasparente e verificabile gli indirizzi economico-finanziari dell'Amministrazione Comunale.

Valorizzazione risorse umane e aumento della produttività.

Le opere individuate nel programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018, adottato con deliberazione di G.C. n. 67 del 15/10/2015, che si intendono integralmente riportate nella presente relazione, ammontano complessivamente nel triennio ad €. 1.222.000,00. Dette opere sono finanziate per la maggior parte con

trasferimenti statali.

Il Patto di stabilità consente spese molto limitate in conto capitale. Sia pur nel rigido rispetto delle normative considerate, saranno privilegiati gli investimenti che consentano un ritorno dell'investimento.

Per le considerazioni sopra evidenziate si prevederà nell'anno 2016 la partecipazione al programma di finanziamenti operata dal Governo con un progetto che prevede interventi di manutenzione degli immobili comunali denominati: Municipio, Palazzo Cagnola, ex ghiacciaia che prevede una spesa di €. 990.000,00;

La manutenzione dell'impianto elettrico ed esecuzione impianti da fonti energia rinnovabile di immobili comunali che prevede una spesa di €. 172.000,00.=

Coerenza con il Piano

/i regionale/i di settore: Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	277.600,00	38.8%	277.117,00	41.08%	277.117,00	40.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	29.995,80	4.19%	29.800,00	4.42%	29.800,00	4.4%
Acquisto di beni e servizi	223.479,15	31.24%	217.729,00	32.27%	220.570,00	32.56%
Trasferimenti correnti	8.481,00	1.19%	8.481,00	1.26%	8.481,00	1.25%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	52.500,00	7.34%	52.500,00	7.78%	52.500,00	7.75%
Altre spese correnti	37.000,00	5.17%	37.000,00	5.48%	37.000,00	5.46%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	84.358,60	11.79%	50.000,00	7.41%	50.000,00	7.38%
Contributi agli investimenti	2.000,00	0.28%	2.000,00	0.3%	2.000,00	0.3%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	715.414,55		674.627,00		677.468,00	

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DI ABBIAETGRASSO

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio (Patto Locale di Sicurezza del Magentino, Abbiatense ed asse ex S.S.11). Le competenze nel campo della Polizia Locale e la conseguente pianificazione delle relative prestazioni si esplicano nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti, destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio Sicurezza e Polizia Locale, viene svolto in forma associata con il Comune di Abbiategrasso e gestito dal Comando di Polizia Locale di Abbiategrasso, in forza della Convenzione rinnovata con deliberazione del C.C. n. 38 del 28/12/2017.

Per l'anno in corso il servizio sarà caratterizzato dallo svolgimento delle seguenti funzioni:

- garantire in maniera puntuale quanto previsto dalla convenzione tra gli Enti;
- perseguire la formazione del nuovo agente di polizia locale, dipendente del Comune di Ozzero, al fine di permettere allo stesso di gestire in autonomia le pratiche relative all'Ente;
- mantenere la piena efficienza del sistema di videosorveglianza comunale e dei portali lettura targhe, compreso l'assistenza e il supporto alle diverse autorità di ordine e sicurezza nell'utilizzo degli stessi.

In seguito al completamento dell'organico presso il Comando di Abbiategrasso, nel corso del 2022, si procederà gradualmente all'implementazione del servizio che comprenderà la riattivazione del terzo turno per alcuni giorni della settimana.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	36.100,00	46.19%	36.100,00	46.19%	36.100,00	46.19%
Acquisto di beni e servizi	16.850,00	21.56%	16.850,00	21.56%	16.850,00	21.56%
Trasferimenti correnti	8.510,00	10.89%	8.510,00	10.89%	8.510,00	10.89%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	19.19%	15.000,00	19.19%	15.000,00	19.19%
Altre spese correnti	1.700,00	2.18%	1.700,00	2.18%	1.700,00	2.18%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	78.160,00		78.160,00		78.160,00	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'epidemia da COVID-19 nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 ci ha costretti alla chiusura e riapertura di alcune classi delle scuole di ogni ordine e grado. L'impegno di tutti è stato quello di evitare il più possibile disagi a bambini e famiglie per ripartire in sicurezza ma senza eccessivi stravolgimenti. In particolare per garantire il rientro in sicurezza sono state adottate le seguenti misure di prevenzione:

- Riorganizzazione della disposizione dei banchi in ogni classe per garantire il necessario distanziamento;
- Riorganizzazione degli spazi in modo da garantire la frequenza in presenza di tutte le classi di ogni ordine scolastico, senza la necessità di creare gruppi misti, utilizzando come spazi didattici anche l'aula informatica e la sala consiliare;
- Suddivisione degli accessi dei vari ordini scolastici e delle varie classi per evitare gli ingressi scaglionati;
- Riorganizzazione del servizio mensa su tre turni per permettere a tutti gli alunni di consumare il pasto in mensa in sicurezza;
- Organizzazione di una corsa aggiuntiva dello scuolabus per garantire il servizio a tutti mantenendo l'adeguato distanziamento;
- Sono stati acquistati ed installati dispenser igienizzanti ad ogni ingresso sia esterno, sia all'ingresso di ogni locale interno dei plessi;
- Per la scuola primaria, al fine di garantire il tempo scuola come negli anni passati, è stato implementato con risorse comunali sia il personale docente sia quello addetto alle pulizie, in modo da garantire la presenza aggiuntiva per il tempo mensa su tutti i cinque giorni e la presenza di un docente per classe il giovedì e il venerdì pomeriggio.

L'impegno dell'Amministrazione comunale sarà di garantire anche per l'anno 2022 e fino alla fine dell'epidemia le misure necessarie a garantire la sicurezza dei nostri studenti. Convinti dell'importanza che riveste la scuola per la crescita dei nostri ragazzi e per la vita della comunità, questa amministrazione continuerà a destinare una parte preponderante del bilancio al settore dell'istruzione.

Confidando di poter tornare presto ad una situazione di ordinaria gestione del servizio scolastico, sarà di priorità per questa Amministrazione riorganizzare gli spazi, gli ambienti e i servizi, in funzione delle mutate esigenze.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2022 l'Amministrazione comunale ha partecipato ad un Bando di finanziamento, indetto dal Ministero dell' Interno, per la somma di Euro 788.652,44 con l'obiettivo di efficientare sul piano energetico gli immobili del plesso scolastico prevedendo la sostituzione degli infissi, la realizzazione del cappotto termico, la sostituzione degli apparecchi illuminanti interni e la realizzazione di un sistema di ventilazione meccanica controllata per migliorare il confort e i ricambi d'aria all'interno dei locali.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	60.305,00	4.89%	60.100,00	20.9%	60.100,00	20.9%
Acquisto di beni e servizi	176.148,00	14.29%	174.148,00	60.56%	174.148,00	60.56%
Trasferimenti correnti	500,00	0.04%	500,00	0.17%	500,00	0.17%
Altre spese correnti	2.800,00	0.23%	2.800,00	0.97%	2.800,00	0.97%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	992.502,24	80.54%	50.000,00	17.39%	50.000,00	17.39%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.232.255,24		287.548,00		287.548,00	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Valorizzazione beni e attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

BIBLIOTECA COMUNALE

In continuità con quanto previsto lo scorso anno, è in atto una revisione del catalogo dei titoli a disposizione della nostra biblioteca, questo ci permetterà nel breve termine di acquistare, tramite risorse già a nostra disposizione, nuovi libri. Particolare attenzione verrà data per l'acquisto di libri per i più piccoli con l'obiettivo di favorire l'utilizzo della biblioteca da parte dei ragazzi che frequentano la scuola.

La biblioteca civica di Ozzero fa parte della Fondazione Per Leggere, il sistema bibliotecario composto da 55 biblioteche.

La cooperazione a livello di sistema si concretizza nelle seguenti attività:

- gestione del servizio di prestito interbibliotecario;
- acquisto centralizzato del materiale librario e multimediale;
- catalogazione e individuazione di criteri comuni di scarto;
- gestione centralizzata a livello di sistema del servizio di connessione ad internet.

Per l'anno 2022 è previsto l'allacciamento in fibra ottica della rete internet della Biblioteca, questo permetterà di mettere a disposizione dell'utenza una connessione adeguata alle necessità odierne.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	21.700,00	82.82%	21.650,00	82.79%	21.650,00	82.79%
Trasferimenti correnti	4.500,00	17.18%	4.500,00	17.21%	4.500,00	17.21%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	26.200,00		26.150,00		26.150,00	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Un migliore utilizzo e una concreta razionalizzazione dei costi di gestione delle strutture e degli impianti presenti sul territorio è stato ottenuto da questa Amministrazione, valorizzando e regolamentando i rapporti con le associazioni sportive.

A seguito delle proroghe concesse ed accettate dell'attuale gestore della struttura, si provvederà nell'anno in corso ad indire un nuovo bando per l'assegnazione del centro sportivo

In tema di investimenti e in un'ottica di sostenibilità dei costi di gestione e diminuzione dell'impatto ambientale, nel corso del 2022 verranno portati a termine gli interventi già previsti nell'anno 2021 quali:

- Sostituzione di tutte le lampade delle torri faro con nuove a LED;
- Rifacimento totale dell'impianto di riscaldamento.
- Rifacimento della copertura dell'immobile destinato a locale spogliatoio.

Rimane ferma l'intenzione di questa Amministrazione comunale di aderire ai prossimi bandi per l'ottenimento di finanziamenti finalizzati all'implementazione dell'impianto sportivo con la costruzione di campi di calcetto e relativi spogliatoi.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	57.200,00	36.31%	57.200,00	99.39%	57.200,00	99.39%
Trasferimenti correnti	350,00	0.22%	350,00	0.61%	350,00	0.61%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	99.970,00	63.46%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	157.520,00		57.550,00		57.550,00	

Missione M007

Turismo

Responsabile: Di Miceli Monica

Date previste: dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Turismo

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Come più volte evidenziato, l'Amministrazione Comunale guarda con occhio particolarmente favorevole, alla collaborazione con le associazioni e le attività del territorio; si è fatta promotrice di iniziative per la valorizzazione del Territorio comunale e dei prodotti agro-alimentari provenienti da aziende locali poste all'interno di un'area protetta "Parco Ticino", individuando in questo modo, nuove forme di sviluppo del turismo legato alle naturalità dei luoghi e all'agricoltura.

Base dell'azione sarà sempre la condivisione delle politiche e la collaborazione con gli operatori pubblici privati, attivi sul territorio.

Saranno privilegiate le collaborazioni con enti e/o associazioni pubbliche e private (Pro-loco, UNPLI, Fondazione per Leggere, Consorzio dei Comuni dei Navigli, Terre dei Navigli, DAT Abbiatense/Magentino, etc.).

Questa Amministrazione consapevole dell'importanza che riveste la mobilità dolce, in termini di conoscenza, valorizzazione del Nostro territorio e benessere psicofisico dei cittadini, sarà impegnata anche per l'anno in corso a favorire il completamento e la promozione del progetto "Traccia Azzurra".

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile: BARRELLA Roberto Raffaele

Date previste: dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

In coerenza con quanto previsto nelle linee Programmatiche di Mandato, nel corso del 2022 grazie all'ottenimento di un finanziamento regionale pari a euro 85.0000 integrato dall'applicazione di avanzo di amministrazione del precedente anno, si procederà con il ripristino della piena funzionalità di numero 3 alloggi comunali oggi dismessi per carenze manutentive.

Ulteriore attività volta al riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare, avviata con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 09/03/2021 permetterà di perfezionare nell'anno in corso il procedimento di frazionamento e acquisizione di aree comunali.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	17.000,00	11.71%	17.000,00	58.22%	17.000,00	58.22%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.200,00	1.52%	2.200,00	7.53%	2.200,00	7.53%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	125.983,04	86.78%	10.000,00	34.25%	10.000,00	34.25%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	145.183,04		29.200,00		29.200,00	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : BARRELLA Roberto Raffaele

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Al fine di mantenere la qualità del patrimonio arboreo, l'impegno è quello di continuare nella manutenzione ordinaria programmata delle aree verdi e di individuare anno per anno le risorse necessarie per una costante manutenzione straordinaria del verde pubblico. A tal proposito, nel 2022 sono in corso le opere di potatura appaltate nello scorso anno per un importo complessivo di euro 30.000,00.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	30.600,00	39.33%	30.600,00	64.02%	30.600,00	64.02%
Trasferimenti correnti	7.200,00	9.25%	7.200,00	15.06%	7.200,00	15.06%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	40.000,00	51.41%	10.000,00	20.92%	10.000,00	20.92%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	77.800,00		47.800,00		47.800,00	

Missione M010
Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile: BARRELLA Roberto Raffaele

Date previste: dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

A seguito della richiesta avanzata da questa Amministrazione, con D.G.R. n. 34381 del 03.03.2021 la Regione Lombardia, ha destinato la somma di €. 100.000,00 al Comune di Ozzero nell'ambito del programma degli interventi per la ripresa economica. Tale somma, integrata da risorse comunali, pari ad €. 140.000,00, verrà utilizzata per realizzare un collegamento ciclopedonale da Piazza del Popolo fino all'interno del Palazzo Cagnola, la realizzazione di passaggi pedonali e la riqualificazione dell'impianto di illuminazione adeguandola al resto del contesto urbano. Ciò consentirà, oltre a riqualificare l'intera area, di mettere in sicurezza gli accessi di scuole, oratorio e "Parco Cagnola".

Nel Bilancio 2021 sono state assegnate risorse per €. 20.000,00 per la manutenzione straordinaria della segnaletica stradale. In seguito a ritardi non imputabili a questa Amministrazione tali obiettivi verranno portati a termine nel corso del 2022.

Inoltre, ad integrazione di quanto sopra grazie ad un contributo di 15.0000,00 Euro continueranno i lavori di sistemazione dei marciapiedi, sostituendo i tratti di cordoli ammalorati.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	61.200,00	16.82%	61.200,00	39.18%	61.200,00	55.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	302.722,00	83.18%	95.000,00	60.82%	50.000,00	44.96%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	363.922,00		156.200,00		111.200,00	

Missione M011

Soccorso civile

Responsabile: BARRELLA Roberto Raffaele

Date previste: dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 21/12/2020 si è provveduto al rinnovo della gestione associata della funzione di Protezione Civile - Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Robecco sul Naviglio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	800,00	100%	800,00	100%	800,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	800,00		800,00		800,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Di Miceli Monica

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Politica sociale e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

È una delle "MISSIONI" che impegna maggiormente l'Amministrazione, per l'ampio numero dei servizi offerti.

"Interventi sociali"

Nell'ambito dei "servizi alla persona" compete la progettazione e l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di ogni Singolo cittadino. La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

Nel programmare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli nello specifico mediante:
la programmazione sociale formulata a livello distrettuale prevista dal Piano di Zona 2021/2023 che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito;
l'intesa con l'Azienda Sanitaria, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, permette di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: associazioni, cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

Nel corso del triennio si provvederà, in un'ottica di valorizzazione e sistemazione degli alloggi comunali dismessi,

a portare a termine la programmazione iniziata negli scorsi anni, che prevede l'individuazione di alloggi nei quali sviluppare progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità che favoriscano l'integrazione di persone in difficoltà, attraverso la coabitazione e l'utilizzo di spazi comuni.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Le funzioni del Servizio Sociale professionale sono finalizzate alla lettura ed alla decodifica della domanda, alla presa in carico della persona, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse, all'accompagnamento all'aiuto nel percorso di promozione del soggetto.

OBIETTIVI:

offrire all'Assistente Sociale strumenti ed opportunità che favoriscano la presa in carico globale della persona in difficoltà;
consolidare iniziative di solidarietà sociale.

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale si impegna a tutelare la famiglia in ogni fase del ciclo di vita attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere quali interventi a favore della prima infanzia, di sostegno economico, di tutela minorile e sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVI:

attuare progetti di sostegno alle famiglie con difficoltà oggettive temporanee ed a rischio di emarginazione;
garantire la tutela ed il collocamento di famiglie e/o minori in situazione di rischio, nonché di grave disagio familiare sociale, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e non;
prevenire l'esclusione sociale di nuclei familiari in situazioni di grave disagio e promuovere azioni di integrazione sociale.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica.

Per le competenze socio-assistenziali proprie del Comune, questo ambito rappresenta una priorità in termini di risorse.

OBIETTIVI:

sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
favorire la permanenza a domicilio della persona con handicap grave sostenendo la famiglia, per quanto possibile da un punto di vista economico e sociale;
sostegno economico per gli utenti che frequentano i servizi CDD, CSE e SFA;
presa in carico di utenti diversamente abili che frequentano strutture socio-sanitarie a tempo pieno.

ASSISTENZA ALLE PERSONE ANZIANE

L'incremento costante del numero di cittadini anziani, conferma l'Amministrazione Comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'Amministrazione Comunale, inoltre, guarda con interesse a tutte le realtà che grazie alla disponibilità di molti, in particolare di pensionati, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà. Il tutto senza dimenticare realisticamente i forti condizionamenti di carattere economico.

OBIETTIVI:

favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo relazionale il più a lungo possibile;
ampliare le fasce orarie di copertura del SAD;
accompagnamento dell'anziano e della sua famiglia verso la struttura protetta; sostenere la rete familiare nel suo compito di cura;
vigilare sulla salute psico-fisica dell'anziano e tutelarla da eventuali abusi.

POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

È consolidato nel corso degli anni, l'accesso e la presa in carico di persone adulte che si trovano in situazioni di grave disagio sociale, psicologico, con patologie psichiatriche e/o soggette ad abuso di sostanze.

Il Servizio Sociale, la cui competenza è di carattere socio-assistenziale, promuove percorsi educativi e di contenimento attraverso una collaborazione costante con i servizi sanitari, le cooperative sociali, le associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI:

promuovere azioni di contrasto alla povertà e garantire la risposta ai bisogni legati alla sopravvivenza fisica;
sviluppare forme di accompagnamento personalizzate rivolte a soggetti fragili, per facilitare il raggiungimento dell'autonomia economica;
tutelare e promuovere il reinserimento sociale di soggetti privi di una rete familiare e senza una fissa dimora;
favorire progetti abitativi che consentano a soggetti fragili sia dal punto di vista sociale che economico di avviare processi di reinserimento sociale o di conservazione delle autonomie residue.

POLITICHE SOCIALI PER LA CASA

L'Amministrazione Comunale si trova a gestire servizi sproporzionati rispetto al numero dei cittadini e alla dimensione del Comune. L'intento è quello di procedere gradualmente con una rigorosa politica di manutenzione ordinaria e straordinaria laddove le risorse lo rendano possibile.

A tal proposito, grazie all'ottenimento di un finanziamento regionale e all'applicazione di avanzo di Amministrazione, si provvederà nel corso del 2022, al completo recupero di n. 3 alloggi attualmente dismessi per carenze manutentive

Il Regolamento regionale del 04/08/2017 n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" vedrà l'Amministrazione comunale impegnata nella predisposizione degli strumenti programmatori previsti dalla nuova normativa.

EMERGENZA PANDEMICA CORONAVIRUS - COVID-19

In base all'evolversi dell'epidemia e le conseguenze che il virus causerà nel tempo sui servizi offerti e sulla popolazione, L'Amministrazione intraprenderà tutti i provvedimenti per una rapida risoluzione delle problematiche che si presenteranno nelle varie fasi che il virus avrà sulla popolazione.

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE

Nel Bilancio 2021 sono state assegnate risorse per €. 130.000,00 per la realizzazione del 2° lotto di ampliamento del Cimitero comunale che vedrà la realizzazione nel corso dell'anno 2022.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.200,00	8.18%	32.200,00	15.18%	32.200,00	15.18%
Acquisto di beni e servizi	161.053,33	40.89%	136.903,33	64.52%	136.903,33	64.52%
Trasferimenti correnti	43.915,42	11.15%	41.374,00	19.5%	41.374,00	19.5%
Altre spese correnti	1.700,00	0.43%	1.700,00	0.8%	1.700,00	0.8%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	155.000,00	39.35%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	393.868,75		212.177,33		212.177,33	

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Responsabile: UNIONE DEI COMUNI "I FONTANILI" – CARLA TAFURI

Date previste: dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Sviluppo economico e competitività

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 30/12/2019 è stata approvata la Convenzione per la gestione in forma associata Sportello Unico per le Attività Produttive con l'Unione dei Comuni "I Fontanili" con sede in Gaggiano.

Tra le finalità da conseguire riveste importanza l'obbligatorietà dell'attivazione dello sportello unico attività produttive, così come delineato dal DPR 160/2010, anche attraverso il coordinamento con gli altri Enti competenti, mediante l'implementazione dei canali informativi, anche telematici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	500,00	14.29%	500,00	14.29%	500,00	14.29%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	85.71%	3.000,00	85.71%	3.000,00	85.71%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.500,00		3.500,00		3.500,00	

Missione M020
Fondi e accantonamenti

Responsabile : Scarcella Francesca

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	153.709,57	100%	104.839,10	100%	105.079,46	100%
TOTALE MISSIONE	153.709,57		104.839,10		105.079,46	

Missione M050

Debito pubblico

Responsabile : Scarcella Francesca

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	3.170,00	14.73%	2.500,00	11.61%	1.789,00	8.31%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	18.352,57	85.27%	19.028,55	88.39%	19.729,42	91.69%
TOTALE MISSIONE	21.522,57		21.528,55		21.518,42	

Missione M060
Anticipazioni finanziarie

Responsabile : Scarcella Francesca

Date previste : dal 01/01/2022 al 31/12/2024

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	100%	200.000,00	100%	200.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	200.000,00		200.000,00		200.000,00	



COMUNE DI OZZERO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2022 – 2024

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Programma triennale dei ll.pp. 2022/2024

Allo stato attuale abbiamo in previsione per il triennio 2022/2024, opere pubbliche di importo pari ad € 788.652,44 relativo ai "Lavori di manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico del complesso scolastico scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria e mensa scolastica".

Pertanto si è resa necessaria l'approvazione del "Programma Triennale dei lavori pubblici - Triennio 2022-2024", con deliberazione di G.C. N. 70 DEL 07/07/2021 come modificato con deliberazione di G.C. N. 16 DEL 03/02/2022.

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opere	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadriennio approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ulteriore esecuzione dei lavori	Importo ultima SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per le quali l'opera è incompiuta (Tabella B.5)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dall'utenza?	Stato di realizzazione a gennaio 2022 art.2, DM 430/2012 (Tabella B.6)	Reperibile codice ridimensionato dall'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.7)	Categoria e Stato di attuazione per il bilancio di previsione dell'esercizio in corso (Tab. 1)	Verifica avanzata identificazione (4)	Importo complessivo dell'intervento approvato	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	-----------------------------------	---	--------------------------------	---	--------------------	------------------------------------	---	--	--	---	----------------------------------	--	---------------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
BARRELLA ROBERTO

Note:

(1) Indico il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2004.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessazione o titolo di sottoposizione o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C.1 in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) lo stato di attuazione dell'intervento pubblico di completamento ed alla Esultata dell'opera

b) si intende rispondere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari Elementi aggiuntivi

c) si intende rispondere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari Elementi aggiuntivi

d) si intende rispondere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari Elementi aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) interventi di fondi

b) opere tecniche: protettori di ecosistema speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'arresto di una variante progettata

c) opere tecniche: presenza di sottoposizione

d) approvazione nuova norma tecnica o disposizioni di legge

e) fallimento, liquidazione o insolvenza procedente dall'impresa esecutrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di autonomia

f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

a) lavori di realizzazione avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 cc. lettere a), DM 430/2012)

b) lavori di realizzazione avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di cui all'art. 1 cc. lettere b), DM 430/2012)

c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati sottoposti nel termine previsto in quanto i lavori non risultano rispondenti a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto tecnico sono accettati nel corso delle operazioni di collaudi. (Art. 1 cc. lettere c), DM 430/2012)

Tabella B.5

a) avviato in progetto

b) d'incasso da quelle previste in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabili del procedimento (4)	Lotto (art. 101)	Lotto (art. 101)	Codice Iscat			Legge (Tabella 1.1)	Tipologia (5)	Settore o sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Liquidi per l'opera (Tabella 1.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (6)						Intervento esigibile o variato a seguito di modifica programma (12) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.4)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (8)	Val. Agg. (Tabella 1.3)		Indennità (Tabella 1.4)	Apporto di capitale	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LO8890701800000001		08J200000001	2023	BARELLA ROBERTO	SI	NO	08	018	189	17030	MANTENIMENTO STRADALE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	758.892,91	0,00	0,00	0,00	758.892,91		0,00					

Il referente del programma
BARELLA ROBERTO

Note:
 (1) Numero Intervento "11" = all'amministrazione = primo annuale del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 1 unità della prima annuale del primo programma
 (2) Numero Intervento (biennale) indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Codice CUP (tab. 1.3) - codice a 12 cifre
 (4) Responsabili nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica la lista Esclusione secondo la definizione di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 50/2016
 (6) Indica la lista Esclusione secondo la definizione di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 1 comma 1 e 2
 (8) Al netto dell'IVA come è, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, ripulizione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo in base all'art. 1 comma 1 - indica la spesa effettivamente già sostenuta e con conseguente di bilancio prelevata alla prima annuale
 (10) Rappresenta il valore dell'immobile immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Rappresenta l'importo del contributo privato come sopra detto dal codice Iscat
 (12) Indica se l'intervento è stato oggetto di stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno di vari dell'art. 1 comma 1 e 2. Tale campo, come la rubrica sopra a tabella, compiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 CUI: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 08=realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)
Tabella D.2
 CUI: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento
Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
Tabella D.4
 1. Economico di progetto
 2. Investimento di costruzione e gestione
 3. Manutenzione
 4. Spese straordinarie o di costo
 5. Investimenti straordinari
 6. Spese di disponibilità
 7. Altro
Tabella D.5
 1. modifica ex art. 1 comma 1 lettera b)
 2. modifica ex art. 1 comma 1 lettera c)
 3. modifica ex art. 1 comma 1 lettera d)
 4. modifica ex art. 1 comma 1 lettera e)
 5. modifica ex art. 1 comma 1 lettera f)

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OZZERO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica tempi ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA GESTIONE DI AFFIDAMENTO		Intervento esigibile o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice ALSA	denominazione	
LO8890701800000001	08J200000001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA E MEDIA SCOLASTICA	BARELLA ROBERTO	758.892,91	758.892,91	ANB - QUALITÀ AMBIENTALE	PRICONTA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI PARTENZA TECNICO-ECONOMICA - DOCUMENTO DI PARTENZA DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI			

Il referente del programma
BARELLA ROBERTO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma
Tabella E.1
 ANB - Adattamento normativo
 ANP - Qualità ambientale
 CUP - Contribuzione Cassa Intermunicipale
 CPA - Contribuzione del patrimonio
 HAD - Miglioramento e movimento di servizio
 LAB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DDA - Demolizione Opere Incomplete
 DDCP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili
Tabella E.2
 1. progetto di dettaglio tecnico - economico: "Documento di Finalità delle alternative progettuali"
 2. progetto di dettaglio tecnico - economico: "Documento Finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2021	2022
	-80.000,00	228.000,00	148.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	36.000,00
Oneri che finanziano investimenti		228.000,00	112.000,00
Totale		228.000,00	148.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(Bilancio)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Investimenti	190.000,00	0,00	228.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Totale	190.000,00	0,00	228.000,00	148.000,00	148.000,00	148.000,00

Nel conteggio dei permessi di costruire sono presenti i seguenti importi per opere realizzate a scomputo:

Anno 2022: €. 50.000,00;

Anno 2023: €. 50.000,00;

Anno 2024: €. 50.000,00;

Sono inoltre conteggiati i seguenti importi con le seguenti destinazioni: SANZIONI PER ABUSI EDILIZI

Anno 2022: €. 5.000,00;

Anno 2023: €. 5.000,00;

Anno 2024: €. 5.000,00;

SANZIONI COMPATIBILITA'
PAESAGGISTICA

Anno 2022: €. 5.000,00;

Anno 2023: €. 5.000,00;

Anno 2024: €. 5.000,00;

MAGGIORAZIONE FONDO ARRE VERDI ART. 43 L.R. 12/2005 - PERMESSI DI COSTRUIRE Anno 2021: €. 10.000,00;

Anno 2022: €. 10.000,00;

Anno 2023: €. 10.000,00;

Anno 2024: €. 10.000,00;

MONETIZZAZIONE AREE

Anno 2022: €. 18.000,00;

Anno 2023: €. 18.000,00;

Anno 2024: €. 18.000,00;

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Piano triennale dei fabbisogni di personale

PTFP 2022-2024

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento. In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Visto l'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni nella Legge 28 giugno 2019, n. 58 recante: "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria" Dato atto che in data 17.3.2020 è stato emanato il DPCM ("Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria") attuativo della L. 28 giugno 2019 2020 - Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Con deliberazione di G.C. n. 66 del 30.06.2021 è stata approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 in attuazione del D.P.C.M. 17 marzo 2020.

Considerato che con la predetta Delibera si è dato atto che lo spazio assunzionale disponibile per l'effettuazione di nuove assunzioni, a incremento della spesa di personale registrata nel rendiconto della gestione dell'anno 2020 (ultimo rendiconto approvato), in applicazione della Tabella 1 dell'articolo 4 del d.m. 17 marzo 2020 è stata dettagliatamente determinata come di seguito:

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1					
FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Numeratore	-	372.251,39	-	-	-
Denominatore	-	1.500.096,20	1.057.971,25	512.358,67	-
Percentuale Tabella 1	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%
Valore massimo teorico	-	56.776,12	302.579,78	146.534,58	-
TOTALE TABELLA 1	-	429.027,51	302.579,78	146.534,58	-
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Spese di personale 2018	337.323,89	337.323,89	337.323,89	337.323,89	337.323,89
Percentuale di Tabella 2	23%	29%	33%	34%	35%
Valore massimo teorico	77.584,49	97.823,93	111.316,88	114.690,12	118.063,36
TOTALE TABELLA 2	414.908,38	435.147,82	448.640,77	452.014,01	455.387,25
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	28.580,71	28.580,71	28.580,71	28.580,71	28.580,71
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)					
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	365.904,60	365.904,60	365.904,60	365.904,60	365.904,60
di cui resti	28.580,71	28.580,71	28.580,71	28.580,71	28.580,71
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	414.908,38	435.147,82	448.640,77	452.014,01	455.387,25
di cui maggiori spazi	77.584,49	97.823,93	111.316,88	114.690,12	118.063,36
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	414.908,38	435.147,82	448.640,77	452.014,01	455.387,25
di cui resti o maggiori spazi	77.584,49	97.823,93	111.316,88	114.690,12	118.063,36
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	-	56.776,12	302.579,78	146.534,58	-
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	2020	2021	2022	2023	2023
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	-	372.251,39	-	-	-
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	-	56.776,12	302.579,78	146.534,58	-
TOTALE ANNO	-	429.027,51	302.579,78	146.534,58	-

NB Attenzione per la simulazione degli anni futuri ai resti già utilizzati. La formula è impostata sui resti complessivi teorici.

LEGENDA
COLORE GRIGIO: CELLE DA COMPILARE DA PARTE DELL'ENTE
COLORE ROSA: CELLE CON COMPILAZIONE AUTOMATICA
COLORE LILLA: CELLE CON FORMULE

L'ente ha proceduto, nel rispetto del piano assunzioni contenuto nel precedente PTFP 2021-2023, a portare a termine le n. 2 assunzioni di dipendenti in cat. D Istruttori direttivi amministrativi contabili previsti al 31/12/2021. Per effetto delle richiamate assunzioni la dotazione organica del Comune di Ozzero risulta essere la seguente:

CATEGORIA	POSTI IN DOTAZIONE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
D	3	3	-
C	4	4	-
B	3	3	-
TOT.	10	10	-

Per gli anni 2022-2024 l'Ente non ha previsto nuove assunzioni, nello specifico:

Anno 2022:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

Anno 2023:

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

Anno 2024

si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal d.m. 17 marzo 2020;

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Commento

Non si prevede l'approvazione del Piano delle Alienazioni relative al triennio 2022-2024 dando atto tuttavia che è in corso di attuazione il *piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2021 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 09/03/2021 e integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 22/12/2021.*

Comune di Ozzero

Provincia di Milano

Organo di revisione economico-finanziaria

PARERE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

“NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024”

PREMESSA

Vista la “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024”, approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 03 marzo 2022, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa al sottoscritto revisore con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 03 marzo 2022, relativa all’approvazione dello schema del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 25 novembre 2021, relativa all’approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune per gli anni 2022-2024 ed il verbale n. 31 del 23 novembre 2021 con il quale il *Revisore unico* ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all’art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

Tenuto conto che:

- a) l’art.170 del D.Lgs.267/2000, indica al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”*;
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;
- c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento

un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni"*;

Rilevato che

- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 03 marzo 2022 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) lo scenario nazionale ed internazionale e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
- 2) lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente;

c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 07 luglio 2021 e modificato con delibera n. 16 del 03 febbraio 2022, il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Non si prevede l'approvazione del Piano delle Alienazioni relative al triennio 2022-2024 dando atto tuttavia che è in corso di attuazione il *piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2021 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 09/03/2021 e integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 22/12/2021.*

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 71 del 07 luglio 2021

4) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale per il periodo 2022 – 2024 non è stato approvato ed il DUP contiene il riferimento al fabbisogno 2021-2023;

L'ente ha proceduto, nel rispetto del piano assunzioni contenuto nel precedente PFTP 2021-2023, a portare a termine le n. 2 assunzioni di dipendenti in cat. D Istruttori direttivi amministrativi contabili previsti al 31/12/2021.

Per gli anni 2022-2024 l'Ente non ha previsto nuove assunzioni.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 31 del 03 marzo 2022;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Visto che sono state seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

10 marzo 2022

Il revisore unico

(Panza Valentino Arturo)

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2022/2024 - APPROVAZIONE
NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERI PREVENTIVI
art. 49 - D.Lgs. 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere:

favorevole

contrario

Note o motivazioni di parere contrario:

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.TO DOTT.SSA SCARCELLA FRANCESCA

SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si esprime parere:

favorevole

contrario

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO DOTT. PEPE PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to VILLANI GUGLIELMO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. CERIANI CARLO MARIA

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, **02/05/2022**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PEPE PAOLO

La presente copia è conforme all'originale depositato, composto da n. _____ facciate.

Addì, 03/05/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Pepe Paolo

Il sottoscritto certifica che la suesesa deliberazione, è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'artt. 134 - comma 3 - e dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 02/05/2022 al 17/05/2022.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to